

## Inaugurato il Centro di Ricerca Ambiente Energia e Mare del Tecnopolo di Ravenna

Luogo di ricerca scientifica e innovazione tecnologica, ma anche spazio destinato al supporto alla creazione d'impresa e a nuove forme di imprenditorialità: la nuova struttura di livello internazionale rappresenta un importante elemento di sviluppo e valorizzazione del Polo Universitario e del Tecnopolo di Ravenna



E' stato inaugurato, oggi, a Marina di Ravenna, il nuovo **Centro di Ricerca Ambiente Energia e Mare**, con sede nel complesso immobiliare dell'ex centro ricerche ambientali (via Ciro Menotti 48) per una superficie complessiva di quasi 26mila metri quadri. Si tratta di una struttura di livello internazionale, che rappresenta un **importante elemento di sviluppo e valorizzazione del Polo Universitario e del Tecnopolo di Ravenna**, di cui fa parte, e al contempo un'occasione per le aziende

del territorio di fruire dei risultati delle attività di ricerca scientifica e tecnologica che vi si svolgeranno. All'evento di inaugurazione erano presenti il sindaco di Ravenna **Michele de Pascale**, il presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**, il Rettore **Francesco Ubertini** e **Mirella Falconi**, presidente della Fondazione Flaminia.

**La nascita del Centro è frutto dell'intesa tra Comune di Ravenna, Università di Bologna e Fondazione Flaminia** (che l'hanno pensato e progettato e che lo gestiranno in virtù di appositi accordi) ed è stata resa possibile dal sostegno della Regione Emilia-Romagna. Il progetto infatti è stato finanziato con un contributo regionale di un milione di euro circa, a seguito della candidatura dello stesso a un bando della Regione Emilia-Romagna nel quale ha ottenuto il primo posto in graduatoria.

Il Comune di Ravenna ha acquisito l'immobile, lo ha ristrutturato e ne ha ceduto una parte in comodato d'uso gratuito all'Università, per l'attivazione del Centro di Ricerca nell'ambito delle attività del Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Fonti Rinnovabili, Ambiente, Mare ed Energia (CIRI FRAME). Fondazione Flaminia, accreditata quale "Centro per l'Innovazione nell'ambito della Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna", è coinvolta in quanto soggetto gestore del Tecnopolo di Ravenna con l'obiettivo di promuoverne lo sviluppo e favorire la sinergia con le imprese.

Il Centro - dotato di tre laboratori, alcuni uffici e una prima zona dedicata al co-working con le imprese - costituirà un **ampliamento e consolidamento del Tecnopolo di Ravenna e rappresenterà una delle sedi principali per la realizzazione delle attività di ricerca sulle tecnologie per la Crescita Blu Sostenibile**, attraverso il CIRI FRAME e più complessivamente il sistema dei Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale (CIRI) dell'Università di Bologna, in collaborazione con le imprese del territorio. Il Centro ospiterà inoltre attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico in collaborazione con il Fraunhofer Gesellschaft, uno degli istituti di ricerca più prestigiosi in Europa, con il quale l'Alma Mater sta finalizzando un accordo quinquennale, rinnovabile, per l'attivazione presso il Centro di ricerca di un laboratorio congiunto nel settore della gestione sostenibile dell'energia e dei rifiuti, denominato "**Fraunhofer Innovation Platform for Waste Valorisation and Future Energy Supply at University of Bologna**" (FIP-WE@UNIBO). Il Centro di ricerca ospiterà inoltre un laboratorio di ricerca incentrato sull'up-scale di processi produttivi e di riciclo di componenti e celle di sistemi elettrochimici di accumulo e conversione dell'energia (batterie, supercondensatori, celle a combustibile) mediante approcci sostenibili, e sulla caratterizzazione elettrochimica e chimico-fisica di materiali, componenti e dispositivi.

L'Università potrà altresì svolgere, presso la stessa sede, **attività formative** dedicate a temi strategici per il territorio e ai temi dell'innovazione nel settore off shore e della dismissione/conversione delle piattaforme. Completerà il Centro un secondo intervento di ristrutturazione, per la realizzazione degli spazi da destinare all'**attività di incubazione d'impresa e al co-working**, con particolare riferimento alle tematiche dell'economia circolare e della Blue Economy, la cui gestione sarà in capo al Comune di Ravenna. Anche questo ulteriore progetto, presentato dal Comune in collaborazione con l'Università di Bologna, si è aggiudicato un contributo regionale, del valore di oltre 421 mila euro, partecipando al bando "Programma triennale delle attività produttive - sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività del territorio".

"La transizione ecologica e la costruzione di un futuro e un'economia più sostenibili sono sfide che solo attraverso l'avanzamento della conoscenza, la ricerca e la piena collaborazione tra istituzioni e territorio è possibile affrontare con successo. La nascita di questo centro - **ha dichiarato il Rettore Francesco Ubertini** - rafforza e consolida questa visione, confermando e ampliando l'impegno dell'Alma Mater, di Ravenna e dell'intera regione su temi così strategici per il nostro Paese e per l'Europa, come l'ambiente, l'energia e il mare. Il centro, in un'ottica altamente multidisciplinare, promuoverà quindi attività di ricerca e innovazione in piena sinergia e insieme con le aziende del territorio. Una sfida così rilevante non può poi essere condotta senza una forte prospettiva di cooperazione internazionale. La collaborazione col Fraunhofer va in questa direzione e aprirà certamente nuove e promettenti prospettive nell'ambito della ricerca industriale e dell'economia circolare".